

## **PASSAPORTO PER CANI, GATTI, FURETTI – PAESI DELLA C.E.**

I proprietari di cani, gatti e furetti che intendono portare i propri animali all'estero devono richiedere al Servizio Veterinario il rilascio del "PASSAPORTO" per animali da compagnia. Per il rilascio e l'utilizzo del passaporto occorre recarsi, **con l'animale e previo appuntamento anche telefonico**, presso il Servizio Veterinario dell'ASL di residenza, muniti di documento di identità valido.

È necessario che:

- il cane sia identificato con microchip o tatuaggio leggibile e registrato nell'Anagrafe canina regionale (è quindi necessario esibire il certificato di identificazione redatto dal medico veterinario che ha eseguito l'identificazione);
- il gatto o il furetto sia identificato con microchip;
- l'animale, dopo essere stato identificato, sia stato vaccinato contro la rabbia da almeno 21 giorni (se si tratta della prima vaccinazione), secondo le indicazioni riportate sul foglio illustrativo della casa produttrice del vaccino utilizzato.

La prima registrazione della vaccinazione è effettuata dal Servizio Veterinario con il rilascio del passaporto; le successive vaccinazioni saranno annotate sul passaporto e registrate dal veterinario libero professionista autorizzato che le ha praticate.

Il costo per il rilascio del Passaporto per i paesi C.E. è di **€ 5,10 ad animale**.

Il pagamento dovrà essere effettuato

- ✓ con bonifico bancario su iban: IT28Y0306901020100000046260 (Intesa San Paolo n° 20) intestato a: ASL Città di Torino Veterinaria Area A – causale: "RILASCIO PASSAPORTO"

oppure

- ✓ su c/c postale 00471102 intestato a "AZIENDA SANITARIA LOCALE CITTA' DI TORINO ENTRATE SERVIZIO VETERINARIO SERV. TES. – AREA "A", causale "RILASCIO PASSAPORTO"

## **PASSAPORTO PER CANI, GATTI, FURETTI – PAESI EXTRA C.E.**

Gli animali d'affezione che devono essere introdotti in Paesi extra C.E. devono essere muniti di passaporto come per i Paesi C.E. (VEDI PUNTO PRECEDENTE)

Si consiglia di contattare il Servizio Veterinario di riferimento del proprio territorio e/o consultarsi telefonicamente con l'Ambasciata del Paese in cui si vuole portare l'animale, per verificare i requisiti sanitari aggiuntivi

**Torino, 14 dicembre 2021**